

**FORNITURA PER UN MICROSCOPIO OPERATIVO COMPLETO DI ACCESSORI  
AL P.O. DI VICO EQUENSE DELL'ASL NAPOLI 3 SUD**

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI  
RISCHI DA INTERFERENZE**

**(D.U.V.R.I.)**

**“Valutazione Ricognitiva Standard”**

ai sensi del comma 3 ter dell'art. 26 del  
D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81

## SOMMARIO

- 1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO**
- 2. LUOGHI OGGETTO DELL'APPALTO**
- 3. ARGOMENTO E SCOPO**
- 4. RIFERIMENTI LEGISLATIVI**
  - 4.1. D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s. m. i.
- 5. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA**
- 6. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI**
- 7. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**
- 8. COSTI DELLA SICUREZZA**
- 9. DISPOSIZIONI**
  - 9.1. Cantieri temporanei e mobili
  - 9.2. Responsabile del coordinamento
  - 9.3. Disposizioni generali riguardanti la sicurezza sul lavoro e disposizioni interne
  - 9.4. Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione
  - 9.5. Gestione delle situazioni di emergenza
  - 9.6. Emergenze sanitarie (infortuni/malori)
- 10. POSSIBILI INTERFERENZE**
  - 10.1. Impianti antincendio
  - 10.2. Agibilità delle vie di fuga, uscite di sicurezza e dispositivi antincendio
  - 10.3. Fiamme libere
  - 10.4. Barriere architettoniche / presenza di ostacoli
  - 10.5. Rischio caduta materiali dall'alto
  - 10.6. Proiezione di schegge
  - 10.7. Accesso di automezzi e macchine operatrici
  - 10.8. Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici delle sedi della stazione appaltante
  - 10.9. Autorizzazione alle sospensioni della fornitura di energia elettrica, gas e acqua
  - 10.10. Superfici bagnate nei luoghi di lavoro
  - 10.11. Possibili esposizioni a Rischio biologico
  - 10.12. Possibili esposizioni a Rischio chimico
  - 10.13. Uso di sostanze chimiche (vernici, smalti, siliconi, detersivi, ecc.)
  - 10.14. Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche
  - 10.15. Sviluppo di polveri, fibre, inquinanti aerei, fumi, gas, vapori derivanti da lavorazioni
  - 10.16. Depositi, magazzini e locali in genere
  - 10.17. Sovraccarichi
  - 10.18. Materiali e forniture da utilizzarsi da parte della ditta appaltatrice per i lavori
  - 10.19. Radiazioni non ionizzanti (campi elettromagnetici)
  - 10.20. Possibili esposizioni a Rumore
- 11. INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DELLA STAZIONE APPALTANTE**
- 12. COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'ASL NAPOLI 3 SUD**
- 13. VALUTAZIONE DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE A CORREDO DEL DUVRI**
- 14. VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO CONGIUNTO**
- 15. ONERI PER LA SICUREZZA CONTEGGIATI SU TUTTO IL PERIODO DEL SERVIZIO**

## 1 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto del presente appalto è fornitura di per un Microscopio Operativo compreso di accessori al P.O. di Vico Equense dell'ASL Napoli 3 Sud.

La fornitura in parola (tecnica, operativa e manutentiva) si può riassumere nei seguenti servizi e forniture:

- conduzione tecnica ed operativa
- controlli analitici e tecnici
- manutenzione ordinaria
- manutenzione programmata
- fornitura materiali di consumo e di usura, pezzi di ricambio e apparecchiature, per manutenzione ordinaria e programmata;
- analisi

## 2 - LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Le attività saranno svolte presso i Distretti e Presidi Ospedalieri dell'A.S.L. NAPOLI 3 SUD.

## 3 - ARGOMENTO E SCOPO

L'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81 recita: "il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando **un unico documento di valutazione dei rischi** che indichi **le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze**. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Le finalità del presente documento sono le seguenti:

- 1) valutare i rischi derivanti da possibili interferenze, quando presenti, negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento degli appalti;
- 2) contribuire ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza di cui sopra;
- 3) fornire alle imprese appaltatrici dettagliate informazioni:
  - a) sui rischi di carattere generale e particolare esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto;
  - b) sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività istituzionale delle strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD;
  - c) sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle possibili interferenze.

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi di interferenza estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD (degenti, utenti, visitatori).

## 4 - RIFERIMENTI LEGISLATIVI

### 4.1 - D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s. m. i.

L'articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) comma 3 detta: "Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Questo documento contribuisce ad assolvere alle indicazioni del predetto comma 3 specificando divieti, obblighi e disposizioni a cui l'appaltatore si deve attenere ed analizza le fasi di lavoro oggetto del contratto al fine di eliminare le possibili interferenze e indicare le possibili soluzioni.

L'integrazione alla valutazione dei rischi relativa al singolo contratto sarà effettuata come previsto dai disciplinari di gara, adottando le procedure previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 al comma 2 che così recita:

- lettera a) “Nell’ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro ivi compresi i subappaltatori cooperano all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;”
- lettera b) “Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.”

Con riferimento diretto alle Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili si rimanda al contenuto dell’art. 96 del decreto “Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti” che al comma 2 recita: “L’accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici del Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui all’articolo 100 e la redazione del Piano Operativo di Sicurezza costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all’articolo 17 comma 1, lettera a), all’articolo 18, comma 1, lettera z), e **all’articolo 26**, comma 1, lettera b), e **comma 3.**” (elaborazione del DUVRI).

## 5 - ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

L’organizzazione dell’Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 sud, nel rispetto delle norme in vigore, è strutturata come segue:

<b>Datore di lavoro (DdL)</b>	Nell’A.S.L. NA 3 SUD è il Direttore Generale. Al Direttore compete l’organizzazione del sistema di sicurezza dell’Ospedale, dotando la struttura degli organi e delle persone necessarie al funzionamento del sistema stesso. A Lui compete la scelta e l’attuazione degli interventi da effettuare.
<b>Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e Addetti (ASPP)</b>	Risponde al Datore di Lavoro. Il SPP ha il compito di valutare i rischi, proponendo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di miglioramento;</li> <li>• interventi organizzativi e formativi, supportando i Dirigenti nella realizzazione di questi interventi.</li> </ul> Non sono previsti compiti diretti nella gestione delle emergenze. Al servizio è richiesto lo studio dell’organizzazione per fronteggiare le emergenze non sanitarie. Non effettua autonomamente interventi che comportino altri oneri economici. Mantiene rapporti costanti per lo scambio reciproco d’informazioni con i RLS.
<b>Medico competente (MC)</b>	Collabora con il DdL e con il SPP sulla base della specifica conoscenza dell’organizzazione dell’azienda alla valutazione dei rischi, alla predisposizione dell’attuazione delle misure per la tutela della salute e dell’integrità psico-fisica dei lavoratori. Visita gli ambienti di lavoro per rilevare le modalità con le quali vengono svolte le attività e propone miglioramenti strutturali e organizzativi. Emette i giudizi di idoneità dei lavoratori. Partecipa all’attività di Formazione e informazione in tema di sicurezza e salute.
<b>Dirigente</b>	Il Dirigente è individuato dalla normativa vigente come figura di “linea” avente responsabilità diretta, immediatamente dopo il DdL. Ha il compito di organizzare, coordinare, disporre, vigilare (anche tramite i preposti) e adottare tutte le misure necessarie di sicurezza nella struttura ovvero nel settore di competenza specialistica affidatogli. Deve, quando necessario, in collaborazione con il SPP, elaborare specifiche procedure di sicurezza che, una volta deliberate, diventano regolamento aziendale. Di queste procedure deve verificarne la corretta applicazione e segnalare alla Direzione e al SPP il mancato rispetto delle norme, le situazioni di difficoltà d’applicazione delle stesse.

<b>Preposto</b>	Sono i Responsabili di Settore o modulo organizzativo, ufficio o servizio, i Capo Sala, i Capi Tecnici, i Capi Operai, i Capi settori oltre i Dipendenti che sovrintendono e/o coordinano il lavoro d'altri dipendenti (con assunzione della vigilanza antinfortunistica), al di fuori della responsabilità di settore o modulo, ufficio o servizio. Svolge la sorveglianza ed il controllo del lavoro del gruppo di lavoratori da lui dipendenti presso i quali ha poteri impositivi e disciplinari. La vigilanza deve essere indirizzata a che il lavoro, oltre ad essere eseguito in base al programma, si svolga in condizioni di sicurezza nell'ambito delle misure prescritte, delle direttive impartite dai superiori, nel rispetto delle regole della comune prudenza, diligenza e perizia, esigendo nel contempo che i lavoratori rispettino le norme e usino i mezzi personali e collettivi di protezione. E' tenuto ad informare i diretti superiori di eventuali deficienze o situazioni pericolose che la sua capacità e competenza gli consentono di rilevare, nonché i lavoratori dei rischi ai quali sono esposti nel lavoro che devono eseguire.
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)</b>	Hanno la funzione di raccogliere, vagliare trasmettere alle funzioni aziendali competenti le segnalazioni dei lavoratori in materia di salute e sicurezza. Prendono visione del documento di valutazione dei rischi, dei verbali degli organi di vigilanza e partecipano sia alla riunione di prevenzione e protezione periodica annuale sia ai sopralluoghi. Tutti i lavoratori possono rivolgersi a loro per le tematiche di salute e sicurezza sul lavoro
<b>Lavoratori</b>	Devono contribuire attivamente, con il comportamento, la vigilanza attenta, le proposte, al miglioramento della sicurezza propria, di quella dei colleghi nonché di quella degli utenti/clienti.
<b>Incaricati per la gestione delle emergenze non sanitarie</b>	Sono i dipendenti che hanno sostenuto un apposito Corso di Prevenzione Incendi e superato il relativo esame.
<b>Incaricati del Primo soccorso sanitario</b>	Presso i presidi ospedalieri, Il personale medico e infermieristico operante nei servizi di Pronto Soccorso sono stati incaricati per questa funzione essendo operativi 24 ore su 24; Presso le altre strutture il DdL ha individuato e formato il personale incaricato.

## 6 - DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

- **Azienda** = il complesso della struttura organizzata dal Datore di Lavoro pubblico o privato
- **A.S.L. NA 3 SUD** = Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 SUD
- **Committente** = Dirigente Responsabile del Servizio dell'ASL NA 3 SUD che commissiona il lavoro o l'appalto.
- **Appaltatore/Fornitore** = trattasi dell'impresa/ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio. Tale ditta potrà essere anche impresa individuale
- **Stazione appaltante** = comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'art. 3 comma 33 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- **Interferenza** = Attività in appalto, somministrazione o subappalto svolta per conto del datore di lavoro committente in luoghi, aree, impianti, immobili, ecc., dove vengono svolti contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro committente
- **Rischi interferenti** = tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o contratti d'opera all'interno delle strutture dell'ASL NAPOLI 3 Sud evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di Lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi
- **RUP** = Responsabile Unico del Procedimento
- **DUVRI** = Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti
- **PE** = Piano di Emergenza delle diverse strutture.
- **Coordinatore dell'emergenza** = Soggetto individuato dal PE con compiti di guida e coordinamento in situazioni di emergenza interna.
- **PSC** = Piano di Sicurezza e Coordinamento (relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre

i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e l'indicazione della stima dei costi della sicurezza sono definiti all'allegato XV del D.Lgs. 81/08.

- **POS** = Piano operativo di sicurezza: il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a), i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV del D.Lgs. 81/08.
- **Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera** o Coordinatore per la progettazione = Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91 del D.Lgs. 81/08, in particolare della predisposizione del PSC.
- **Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera**, o Coordinatore per l'esecuzione dei lavori = Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92 del D.Lgs. 81/08.

## 7 - DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e. s.m.i.
- D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- D.P.R. n° 577 29 luglio 1982 "Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendio"
- D.M. 22 gennaio 2008 n°37 "Norme per la sicurezza degli impianti"
- D.M. del 04/04/1997 "Attuazione dell'art. 25, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza.

## 8 - COSTI DELLA SICUREZZA

Per la valutazione dei costi per la sicurezza si è tenuto conto che l'analisi della stima di tali costi deve essere congrua, analitica per singole voci riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, o basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata. Nel caso in cui un elenco prezzi delle misure di sicurezza non sia applicabile o non sia disponibile, la stima è stata effettuata con una analisi dei costi desunta da indagini di mercato.

Sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze le misure, in quanto compatibili, specificate dall'Allegato XV punto 4 del D.Lgs 81/08. Tale elencazione non è da considerarsi esaustiva e pertanto non si esclude la possibilità di individuare ulteriori voci quantificandone i relativi costi con motivazione pertinente.

Si precisa che per gli appalti sotto citati è possibile escludere la conseguente stima dei costi della sicurezza:

- mera fornitura senza installazione, tranne casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa (es. consegna materiali e prodotti nei luoghi di lavoro);
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione di interventi all'interno della stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stazione appaltante per l'espletamento del servizio;
- i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

## 9 – DISPOSIZIONI

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Con riferimento al comma 3 del citato articolo, tali disposizioni non si applicano per i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi presenti nell'espletamento del contratto, e pertanto la ditta aggiudicataria dovrà svolgere direttamente sue azioni di direzione e sorveglianza.

A questo fine le ditte devono:

1. ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
2. garantire:

- 2.1. l'identificazione del proprio personale con apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro;
- 2.2. un contegno eticamente corretto del personale dipendente;
- 2.3. l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature propri secondo le norme di buona tecnica;
3. impegnarsi ad assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a carico della ditta aggiudicataria per la previdenza sociale (INAIL, INPS, ecc.).

attenersi in generale agli obblighi ed ai divieti ed in particolare alle disposizioni sotto riportate. Per un quadro completo delle disposizioni da rispettare, oltre che al presente documento occorre riferirsi anche ai Capitolati d'Appalto, **ai POS ed ai PSC** (quando previsti) predisposti per il contratto specifico.

### 9.1 - Cantieri temporanei o mobili

Per lavori che comportino l'apertura di cantieri temporanei o mobili, si fa riferimento a quanto previsto dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08, compresi quindi lo studio preventivo degli aspetti legati alla sicurezza in fase di progettazione, a carico delle figure previste ed il rispetto della stessa normativa in fase di esecuzione.

Il SPP deve essere tempestivamente informato in merito all'apertura di eventuali cantieri, al fine di poter provvedere ad eventuali adempimenti di competenza. Allo scopo lo stesso Servizio deve disporre di copia della documentazione prevista dal citato Decreto per poter valutare eventuali aspetti critici per la sicurezza (es. "interferenze") con particolare riferimento alle aree di interfaccia fra cantiere e normali attività dell'ASL NAPOLI 3 SUD.

### 9.2 - Responsabile del coordinamento

Al fine di eliminare eventuali interferenze, nel caso di contratti che prevedono la presenza continuativa di personale di ditte esterne presso le strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD, tra gli operatori dell'impresa appaltatrice deve essere individuato un responsabile del coordinamento con il committente, ovvero con altre ditte appaltatrici. Si raccomanda pertanto, in caso di dubbi o necessità sull'argomento in oggetto, di fare sempre riferimento alle figure indicate.

Il nominativo del suddetto coordinatore va formalizzato a:

Servizio di Prevenzione e Protezione	Sempre
U.O.C. S.G.A.S.	Per tutti gli interventi
Servizio Acquisizione Beni e Servizi	Per la fornitura di servizi (es. lavanderia, vigilanza, guardiania-portierato, pulizie, mensa e distribuzione vitto ecc.) Per i contratti, i "service" e gli interventi su apparecchiature medicali e dal laboratorio
Direzione di Presidio, di Distretto o di Dipartimento	Per le attività cliniche

### 9.3 - Disposizioni generali riguardanti la sicurezza sul lavoro e disposizioni interne

Le indicazioni, le disposizioni, gli obblighi e i divieti descritti in seguito permettono di circoscrivere i rischi (pericoli) di interferenze con le attività oggetto della gara d'appalto.

Il personale della ditta aggiudicataria durante l'espletamento di quanto previsto dal contratto è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni del nostro Ospedale.

In particolare:

- prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore è tenuto ad informare l'Ospedale, il Distretto, il Dipartimento, ecc. . su eventuali rischi derivanti dalla sua attività che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa.
- l'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'ASL NA 3 SUD è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati dal responsabile che le ha in carico.
- la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD, è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (ad esempio, bombole di gas compressi) dovrà essere preventivamente autorizzata. Il trasporto e l'uso corretto delle attrezzature e dei materiali dovrà rispettare, oltre

alle norme vigenti, anche i regolamentati interni dell'ASL NAPOLI 3 SUD.

- l'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'ASL NAPOLI 3 SUD. Eventuali deroghe dovranno essere concordate con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori.
- la sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. I conducenti dovranno essere istruiti sulle disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del plesso e saranno tenuti alla loro rigorosa osservanza. E' vietata sia la fermata, sia la sosta di autoveicoli che intralcino le vie di fuga da usare in caso di emergenza.
- all'interno delle strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD la velocità dei veicoli deve essere moderata (a passo d'uomo) a causa della presenza di pedoni e altri veicoli in transito.
- a lavori ultimati la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico della ditta secondo le normative vigenti). Fosse o avvallamenti pericolosi dovranno essere livellati e la pavimentazione ripristinata.

Ogni Appaltatore dovrà rendere noto al proprio personale dipendente e fare osservare scrupolosamente anche i seguenti obblighi e divieti riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

<b>E' OBBLIGATORIO</b>
Attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche e soprattutto ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
Non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
Recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgano in posizioni sopraelevate.
Segnalare le zone interessate da lavori ed i possibili pericoli conseguenti alle attività svolte (pavimenti scivolosi o bagnati, aperture, avvallamenti, scale portatili, cavi, ecc.)
Utilizzare i dispositivi di protezione individuali
Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
Segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli)

<b>E' VIETATO</b>
Usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.
Accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
Introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive senza preventiva autorizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione della Struttura.
Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiede stradale
Usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni diverse da quelle indicate dal costruttore dell'utensile stesso; coerentemente con quanto previsto dall'allegato VI "Disposizioni concernenti l'uso delle attrezzature di lavoro" comma 6 "Rischi per Energia elettrica" del D. Lgs. 81/08.
Rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature.
Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
Compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
Ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
Compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (es. pulizia, lubrificazione, riparazione, registrazione, ecc.).
Utilizzare le macchine e/o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite.
Transitare sotto carichi sospesi.
Assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro.



#### 9.4 - Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione

Le strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD sono dotate di appositi "Piani di Emergenza" (PE):

La Direzione con i medesimi PE ha:

- adottato le misure di prevenzione e protezione al fine di contenere al massimo i rischi derivanti dall'eventuale sviluppo di un incendio, o dall'insorgere di altre emergenze;
- individuato le figure di responsabilità/ coordinamento e quelle con ruolo attivo
- predisposto le procedure di intervento.

Per una corretta evacuazione dagli ambienti in caso di emergenza sono disponibili presso le strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD i Piani di Evacuazione, e sono esposti cartelli indicanti i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza, l'ubicazione dei mezzi e dei dispositivi antincendio presenti nei reparti/servizi. È necessario attenersi alle indicazioni riportate su dette planimetrie.

Per segnalare una situazione di **emergenza** e attivare le procedure previste dai PE occorre far riferimento ai verbali di sopralluogo congiunto effettuati nelle singole strutture.

Ogni impresa operante deve attenersi alle presenti indicazioni e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del titolo IV del D. Lgs. 81/08 (cantieri mobili e temporanei) e s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

È necessario che il Datore di lavoro o il delegato della ditta appaltatrice assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- le istruzioni per l'evacuazione;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza);
- Le modalità per l'interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc..

#### 9.5 - Gestione delle situazioni di emergenza

Le situazioni di emergenza per le quali le strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD hanno predisposto apposite procedure operative sono le seguenti:

- INCENDIO
- BLACK OUT ELETTRICO
- BLOCCO ASCENSORI O MONTALETTIGHE
- PRESENZA DI UNO SQUILIBRATO O DI UN MALVIVENTE
- FUGA DI GAS
- MINACCIA DI ATTENTATO - PRESENZA DI BOMBA
- ALLAGAMENTO O INFILTRAZIONE D'ACQUA IN AMBIENTI PARTICOLARI
- TERREMOTO O CALAMITÀ NATURALI

Fermo restando quanto previsto da PE al verificarsi di una delle situazioni sopra indicate occorre:

- attivare le procedure previste dai PE delle strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD
- evitare azioni non autorizzate dal Coordinatore dell'Emergenza, e/o azioni avventate che possano dar luogo a danni a persone o a cose e che possano contribuire alla diffusione del panico tra le persone presenti;
- concordare con il Coordinatore delle Emergenze i possibili interventi per mettere in sicurezza l'area.

#### 9.6 - Emergenze sanitarie (infortuni/malori)

I presidi ospedalieri sono dotati di Pronto Soccorso operante 24 ore su 24, pertanto in caso di malore o infortunio di un dipendente della ditta aggiudicataria, l'infortunato/malato dovrà recarsi, o essere accompagnato, nel Pronto Soccorso del presidio in cui opera per le cure del caso.

In tutte le altre strutture bisogna attivare il PE relativamente alle chiamate di primo soccorso.

## **10 - POSSIBILI INTERFERENZE**

### **10.1 - Impianti antincendio**

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione e di lotta all'incendio, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, le imprese appaltatrici non potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dal RSPP delle strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD.

### **10.2 - Agibilità delle vie di fuga, uscite di sicurezza e dispositivi antincendio**

Le imprese appaltatrici che espletano le proprie prestazioni all'interno degli immobili delle strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD devono preventivamente prendere visione, nel caso di edifici, della planimetria dei locali con indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Responsabile del SPP della struttura dell'ASL NA 3 SUD eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso d'emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli per il trasporto di materiali, macchine per la distribuzione di bevande, ecc.)

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche le intercettazioni idriche e dei gas eventualmente presenti. Deve inoltre essere informata sui contenuti del Piano di Emergenza delle strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD per la corretta gestione delle emergenze.

I mezzi di estinzione e i dovranno essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento del servizio deve prevedere:

- un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate dei rifiuti o dei materiali di risulta;
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e la produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Il Direttore della struttura dell'ASL NAPOLI 3 SUD nell'ambito dei quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, deve essere informato dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, circa le modalità di reperimento dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

### **10.3 - Fiamme libere**

Di norma l'utilizzo di fiamme libere è vietato nei locali chiusi delle strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD. In caso di assoluta necessità, l'utilizzo di fiamme libere potrà avvenire previa autorizzazione del RSPP. Le attrezzature di lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza e gli eventuali prelievi di energia elettrica dovranno avvenire nel rispetto delle norme. I collegamenti dovranno risultare compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa, preventivamente autorizzata, preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta:

- dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.);
- dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno dei vani tecnici a rischio;
- dall'accertamento dello svilupparsi di fumi; in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- dalla conoscenza da parte del personale del PE, comprendente, anche, l'uso dei presidi e mezzi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve essere assicurata la

presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

#### **10.4 - Barriere architettoniche / presenza di ostacoli**

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso d'impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

#### **10.5 - Rischio caduta materiali dall'alto**

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

#### **10.6 - Proiezione di schegge**

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

#### **10.7 - Accesso di automezzi e macchine operatrici**

Gli automezzi delle imprese appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta ecc. delle sedi di lavoro a passo d'uomo in modo da non creare pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità dovrà essere aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I..

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area d'intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

## **10.8 - Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici delle sedi della stazione appaltante**

L'impresa deve:

- Utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- Non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

L'impresa deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica delle strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD deve essere eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ecc. se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del D.P.R. 37/08 per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) dovranno essere sempre sollevati da terra protetti in apposite canaline passacavi soprattutto in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, oppure, se necessariamente poggiati a pavimento, dovranno essere protetti in appositi passacavi di protezione a schiena d'asino, atte anche ad evitare inciampo. Per brevi interventi è consentito non installare le protezioni sopraindicate, ma è obbligatorio l'esercizio della sorveglianza da parte del personale della ditta appaltatrice e la predisposizione di specifica segnaletica di sicurezza.

## **10.9 - Autorizzazione alle sospensioni della fornitura di energia elettrica, gas e acqua**

Eventuali sospensioni dell'energia elettrica, dei gas medicali e non, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con la Direzione della struttura dell'ASL NAPOLI 3 SUD.

Le manovre di interruzione e di ripristino dell'erogazione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

## **10.10 - Superfici bagnate nei luoghi di lavoro**

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e/o a rischio scivolamento sia per i lavoratori, sia per gli utenti e per le persone che a vario titolo frequentano le strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD.

## **10.11 - Possibili esposizioni a Rischio biologico**

L'entità del rischio biologico presente nell'attività sanitaria e la conseguente attuazione di misure preventive dipendono principalmente dall'uso intenzionale o non intenzionale di agenti biologici pericolosi.

- Per esposizione intenzionale si intende un uso deliberato (e conosciuto) di microrganismi utilizzati come elemento attivo del processo di lavoro, in cui l'esposizione è prevedibile. In questo caso si pianificano le misure di sicurezza specifiche, relative alla fonte di rischio certa.
- Per esposizione non intenzionale si intende un'esposizione possibile ma non prevedibile. Questo succede ogni qualvolta venga trattato materiale biologico proveniente da paziente potenzialmente infetto e sia possibile un contatto accidentale con tale materiale. Inoltre è da considerare possibile, anche se poco probabile, l'esposizione non intenzionale dovuta alla frequentazione di ambienti nei quali stazionano pazienti infetti (o potenzialmente infetti) e all'utilizzo di apparecchiature o attrezzature contaminate. In questi casi vengono adottate misure preventive cosiddette "universali".

## 10.12 - Possibili esposizioni a Rischio chimico

In linea generale, l'entità del rischio chimico presente nell'attività sanitaria si può sostanzialmente ricondurre alla pericolosità delle diverse sostanze utilizzate ed alle modalità di esposizione delle persone; tutti fattori che possono differenziarsi per le diverse attività lavorative svolte in azienda.

E' necessario riferirsi ai verbali di sopralluogo congiunto effettuati nelle singole strutture per una corretta informazione.

Nel caso dei presidi ospedalieri, in base ai dati raccolti, si può riconoscere una serie di corrispondenze nei confronti delle possibili esposizioni a sostanze chimiche, per aree o servizi considerabili omogenei tra loro.

In particolare si sono distinte le seguenti aree di attività:

- sale operatorie (gas anestetici)
- laboratori per analisi chimico cliniche
- reparti di degenza e servizi sanitari in genere (non compresi tra quelli già elencati).

Le aree NON classificate a rischio "BASSO PER LA SICUREZZA - IRRILEVANTE PER LA SALUTE" sono le seguenti:

Laboratori di analisi chimico cliniche Servizio di Anatomia Patologica	Possibile presenza di sostanze classificate cancerogene o mutagene
--	--

## 10.13 - Uso di sostanze chimiche (vernici, smalti, siliconi, detergenti, ecc.)

L'impiego di sostanze chimiche da parte d'impresе che operino nelle strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate nelle "schede di sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e schede tecniche (schede tutte che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza).

Per le eventuali sostanze chimiche presenti dovranno essere richieste alle Ditte fornitrici le Scheda di Sicurezza e le Schede Tecniche che, in forma comprensibile, dovranno essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

## 10.14 - Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche

In aggiunta a quanto previsto dal PE delle strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD, in caso di sversamento di sostanze chimiche occorre:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare secondo le istruzioni, i Kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), riponendo il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

## 10.15 - Sviluppo di polveri, fibre, inquinanti aerei, fumi, gas, vapori derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di uno o di più agenti indicati, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con barriere. Tali attività saranno programmate e

svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro, salvo cause di forza maggiore in cui saranno prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.

Qualora i Direttori delle strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD decidano di svolgere monitoraggi ambientali, e da questi si evidenzino alterazioni alle condizioni di sicurezza per pazienti ed operatori, potranno essere indicate all'appaltatore misure di contenimento degli inquinanti, cui lo stesso dovrà attenersi scrupolosamente.

#### **10.16 - Depositi, magazzini e locali in genere**

Le aree ed i locali dati in uso alla ditta appaltante dovranno essere utilizzati solo ai fini e con le modalità concordate con la stazione appaltante.

#### **10.17 - Sovraccarichi**

L'introduzione, anche temporanea di carichi su solai, in misura superiore al limite consentito dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Se del caso i Direttori delle strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD potranno richiedere alla ditta appaltatrice certificazione scritta per l'idoneità statica dell'intervento.

#### **10.18 - Materiali e forniture da utilizzarsi da parte della ditta appaltatrice per i lavori**

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15, D.Lgs. n. 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. n. 81/2008), le schede di sicurezza se trattasi di sostanze, i manuali d'uso se trattasi di apparecchiature. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli organi di controllo ispettivi esterni.

L'ubicazione e le caratteristiche delle apparecchiature, dei materiali e delle sostanze devono essere compatibili con i locali ove questi saranno posizionati/utilizzati.

#### **10.19 - Radiazioni non ionizzanti (campi elettromagnetici)**

Tutti gli interventi che dovessero essere programmati nelle zone ad accesso regolamentato devono essere preventivamente autorizzati dal Direttore/Responsabile di struttura e dal RSPP, inoltre il personale delle ditte esterne deve attenersi alla regolamentazione degli accessi secondo la cartellonistica esposta.

#### **10.20 - Possibili esposizioni a Rumore**

L'entità del rischio derivato dall'esposizione a rumore nelle strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD è stata oggetto di valutazione specifica da parte dei datori di lavoro mediante l'esecuzione di misure fonometriche. Le stesse sono state eseguite in alcuni reparti/servizi monitorando le postazioni di lavoro che potrebbero esporre a rumore gli operatori che le occupano. E' emerso che non sono stati mai superati i valori limite di esposizione. In alcune strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD sono stati rilevati punti di criticità rilevati presso:

- 1) Centrale termica
- 2) Laboratorio di analisi
  - a) Settore Biochimica
  - b) Settore Urgenze

Per le eventuali attività svolte in Centrale Termica si ritiene necessario l'utilizzo di DPI specifici dagli operatori.

Per una precisa informazione bisogna riferirsi ai verbali di sopralluogo congiunto.

## **11 - INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DELLA STAZIONE APPALTANTE**

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative delle strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD, in particolare quando le stesse comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli uffici/locali, dovranno essere informati il Dirigente della struttura interessata e il Responsabile del Servizio Tecnico che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai propri dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro della struttura, coadiuvato dai dirigenti e dai preposti, preventivamente informati dell'intervento, dovranno informare il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche fornite.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro informerà il Responsabile del Servizio Tecnico che dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante dell'impresa (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro, allertando il Servizio Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente, al fine di intraprendere tutte le azioni per limitare i fattori inquinanti ovvero per alternare le attività di lavorazione a quelle dell'attività delle strutture dell'ASL NAPOLI 3 SUD.

## **12 - COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'ASL NAPOLI 3 SUD**

I lavoratori dell'ASL NAPOLI 3 SUD dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

## **13 - VALUTAZIONE DELL'IDONIETA' TECNICO PROFESSIONALE A CORREDO DEL DUVRI**

Il datore di lavoro dovrà verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

## **14 - VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO CONGIUNTO**

Ad aggiudicazione avvenuta, presso la sede di svolgimento del lavoro, tra il Datore di Lavoro o suo Rappresentante ed il Responsabile della ditta aggiudicataria o suo rappresentante, dovrà essere effettuato un sopralluogo congiunto allo scopo di:

- valutare congiuntamente i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ad alla interferenza tra le attività presenti;
- informarsi reciprocamente sulle azioni necessarie per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione conseguenti alla valutazione.

Nell'occasione dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO".

Per i rischi interferenziali vengono definiti tre livelli:

- B = Basso
- M = Medio
- A = Alto

In merito ai criteri adottati per la valutazione si precisa che

- per rischi misurabili quantitativamente la valutazione del rischio sarà direttamente correlata al valore riscontrato nelle analisi ambientali dell'inquinante chimico, fisico o dell'agente biologico; (esempi: gas anestetici, aldeide glutarica e formica, xilene, dosi di radiazioni ionizzanti assorbite, rumore, legionella, ecc.)
- per quanto non misurabile quantitativamente si è provvederà ad una stima congiunta del livello di rischio, considerando il prodotto della probabilità di accadimento del danno e della gravità del danno ipotetico.

Il Direttore  
U.O.C. Sviluppo e Gestione Attrezzature Sanitarie  
Ing. Matteo Balsamo